



Conosciamo i
benefattori
della
fondazione
"Simone Stella"

Simone STELLA

Tra i numerosi benefattori pubblici che Loano ebbe nel secolo scorso, troviamo la figura di *Simone STELLA*, al quale a tutt'oggi va la perpetua gratitudine della città.

Nato a Loano nel 1802 qui fece i primi studi per poi trasferirsi a Carcare nel collegio degli Scolopi. Era commerciante molto istruito e accumulò svariate ricchezze. Nel 1850 fondò con *Pellegro Rocca* un comitato che raccolse il denaro per costruire l'ospedale, poi intitolato ad *Ambrogio Ramella*, per il quale entrambi contribuirono sostanzialmente con i loro fondi e la loro sorveglianza alla costruzione. Fu anche Sindaco di Loano. Nel testamento lasciò i mezzi per fondare l'asilo infantile, che iniziò a funzionare nel 1869 con un decreto provinciale. Posto inizialmente nell'ex convento dei Cappuccini, dove ora si trova piazza Valerga, in seguito le varie amministrazioni dovettero di anno in anno cercare sedi di fortuna, fino ad essere generosamente accolte presso l'Istituto delle suore Rossello. Attuale sede, ubicata in Via delle Caselle, fu costruita negli anni 1970/1972 su un terreno donato all'allora I.P.A.B. (ora Fondazione) dal Comune di Loano ed è tutt'ora funzionante. A riconoscimento della sua generosità gli fu intitolata la strada che dalla Porta di Passorino arrivava alla porta della chiesa di quel convento, diventata poi teatro municipale ed abbattuta con lo stesso negli anni '60 de novecento.

Biografia curata da Antonio Arecco

Don Leone GROSSI

Riconosciamo nella figura di *Don Leone GROSSI* un personaggio loanese dotato di grande spirito benefico. Nato il 04 Maggio 1839 da una famiglia immigrata molto modesta iniziò gli studi nel Seminario di Albenga con l'appoggio economico di *Pellegro Rocca*, altro benefattore cittadino. Fu ordinato sacerdote il 20 Settembre 1862 ed oltre a svolgere la propria missione si dedicò alla vita amministrativa, al ministero sacerdotale ed alle opere benefiche di Loano.

Egli effettuò varie donazioni, ma la sua opera più importante fu senza dubbio il Civico orfanotrofio, poi a lui intitolato.

Nell'anno 1872 iniziò l'assistenza agli orfani che a Loano erano molto numerosi a causa dell'alto tasso di mortalità che si riscontrava nel lavoro allora più diffuso, la marineria.

L'anno successivo, durante il Consiglio del 29 Ottobre 1873 evidenziò la necessità di un civico orfanotrofio ed il Comune per il suo impianto autorizzò l'uso di un'ala detta dei laici nel già convento dei Cappuccini, allora di proprietà comunale.

Fu in quel momento che nacque l'Ente e dopo vari trasferimenti nel decennio 1880-90 venne edificata la sua sede stabile in una parte del terreno che il patriarca *Giuseppe Valerga* aveva donato ai Cappuccini per la costruzione del loro convento e chiesa.

Don Leone Grossi, diventato anche Cavaliere del santo Sepolcro, morì poi nel Seminario di Albenga, di cui era Rettore, il 10 marzo 1887 ed ebbe appena la gioia di vedere costruito il palazzo per l'Istituto da lui fondato. Denotando un grande spirito innovativo lo volle amministrato da una Commissione in cui fosse presente l'autorità religiosa rappresentata dal Parroco e l'autorità civile rappresentata dal Sindaco o suo delegato, dicendo poi che esso doveva vivere delle contribuzioni dei cittadini, dei sussidi degli enti pubblici e dei lasciti dei benefattori, come egli fu.

Dopo oltre un secolo di vita l'istituto fu chiuso alla fine dell'anno scolastico 1975/76 e trasferito al Comune di Loano che si impegnò per rispetto del fondatore dell'ente, di mantenere l'immobile a disposizione per attività di pubblica assistenza morale ed educativa dei minori.

Biografia curata da Antonio Arecco